

I CONTI SEMESTRALI DELLA BANCA. POSITIVA LA GESTIONE DEI CREDITI DETERIORATI: NPL RIDOTTI DI 10 MILIARDI

# “Venete, abbiamo salvato il sistema”

Intesa: l'utile sale a 1,738 miliardi. L'ad Messina: “Positivo il salvataggio degli istituti”  
Non saranno distribuiti dividendi straordinari. Nel piano escluse nuove operazioni

3,5

miliardi

È il contributo pubblico dato a Intesa SanPaolo per l'acquisizione delle due banche venete

10

miliardi

È l'ammontare dei dividendi ordinari nei quattro anni dell'attuale piano industriale

**FRANCESCO OLIVO**  
TORINO

I primi conti di Intesa Sanpaolo dopo l'acquisizione delle banche venete dicono che l'utile netto è balzato a 5,2 miliardi. Ma il dato risente proprio della vicende della Popolare di Vicenza e di Veneto Banca, in particolare del bonifico statale di 3,5 miliardi erogato a fine trimestre per compensare l'impatto patrimoniale dei due istituti in crisi. Così, al netto del contributo dello Stato, l'utile netto di Ca' de Sass è di 1,738 miliardi, superiore a quello dell'anno scorso (1,707 miliardi) e anche alle previsioni degli analisti, specie grazie al balzo dell'ultimo trimestre (utile netto 837 milioni). Escludendo anche l'ammontare di tributi e altri oneri riguardanti il sistema bancario l'utile netto sarebbe invece di 2,198 miliardi, contro gli 1,820 miliardi del 2016. In Borsa il titolo ha chiuso in rialzo dello 0,1% a 2,916 euro.

## Niente dividendi

A fronte di dati positivi non ci saranno però dividendi straordinari, come annunciato dall'ad di Intesa Sanpaolo Carlo Messina nel corso della conference call di ieri. Saranno distribuiti invece 10 miliardi di dividendi ordinari nei quattro anni dell'attuale piano industriale.

Ovvio che il tema delle Venete sia stato al centro di molte domande: «L'acquisizione ha permesso di stabilizzare - ha detto Messina - il sistema bancario italiano». Sui due istituti non «voglio porre limiti - conclude - alle mie aspettative. Mi affido allo spirito di rivincita del personale delle due banche venete».

## Il piano industriale

«Il 2017 rappresenta l'anno di completamento del nostro piano di impresa - dice Messina - stiamo raggiungendo tutti gli obiettivi grazie al contributo determinante di ciascuna delle divisioni della banca». I risultati del semestre «sono in linea con la quota semestrale di dividendo previsto per il 2017 pari a 3,4 miliardi di euro».

Sul fronte dei conti si registra un secondo trimestre con un utile a 837 milioni rispetto ai 901 milioni del trimestre precedente e dello stesso periodo del 2016.

Nel trimestre Intesa Sanpaolo ha nuovamente svalutato l'investimento nel fondo Atlante. Al 30 giugno sono stati versati 742 milioni, su un impegno totale di 845 milioni. Sono stati svalutati 676 milioni, di cui 188 milioni nel secondo trimestre 2017, 261 milioni nel primo trimestre e 227 nell'ultimo trimestre 2016.

## Gli npl

Positiva anche la gestione dei crediti deteriorati che, negli ultimi 21 mesi, ha visto una riduzione dello stock di oltre 10 miliardi di euro. Per questa attività la banca «ha destinato circa 1.500 risorse, con l'obiettivo di riportare in breve tempo la loro incidenza ai valori pre-crisi». E i risultati sono già tangibili considerato che nel secondo trimestre di quest'anno si è registrato il flusso lordo «da bonis» più basso dalla costituzione di Intesa Sanpaolo per il flusso lordo e il secondo valore più basso, dopo il minimo storico del terzo trimestre 2016.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

